

AL SAN MATTEO

## Plasma per curare il virus sono già cento i donatori

Il San Matteo ha ricevuto i primi cento ex malati Covid che hanno deciso di donare il sangue per la nuova plasmaterapia. In estrema sintesi: anticorpi presi dai guariti e da somministrare ai pazienti contagiati. Una terapia sperimentale che sembra efficace soprattutto per i malati gravi. «Il super plasma - spiega il dottor Cesare Perotti - dà benefici già in 24-48 ore, ce l'hanno consigliato i cinesi». ZORZETTO / APAG. 6

LA TERAPIA SPERIMENTALE

# Plasma per curare il Coronavirus Primi 100 donatori per il San Matteo

Entra nel vivo la raccolta di sangue tra le persone guarite  
Contatti in crescita, in arrivo anche il vice ministro alla Salute

Donatella Zorzetto / PAVIA

Il San Matteo ha ricevuto i primi cento ex malati Covid che hanno deciso di donare il sangue per la nuova plasmaterapia, ossia la elaborazione di un plasma con anticorpi da somministrare ai pazienti contagiati, efficace, sembra, soprattutto per quelli in gravi condizioni. La campagna donazioni è partita nei giorni scorsi, e dal 17 marzo è stato possibile iniziare ad infondere il plasma nei malati di Coronavirus in cura al San Matteo.

DONATORI AL TELEFONO

«I donatori hanno da subito dimostrato grande disponibilità - spiega il dottor Cesare Perotti, direttore servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del San Matteo -. Ci contattano telefonicamente e i nostri operatori per prima cosa fanno un pre-triage, ossia pongono loro una serie di domande sull'esperienza clinica che

hanno affrontato». I pionieri sono stati i due medici, marito e moglie, di Pieve

Porto Morone, che per primi sono stati infettati da Coronavirus e curati al San Matteo.

Ma a correre in aiuto ora è anche un'autorità politica italiana. «Donerò il mio sangue per aiutare la ricerca del policlinico di Pavia», ha confermato Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, che il 13 marzo scorso era stato sottoposto a tampone



Peso: 1-5%, 6-60%

e riscontrato positivo a Coronavirus. Sileri, che ha superato la malattia e dopo dieci giorni è stato sottoposto a due tamponi di verifica, entrambi negativi, ora sta per arrivare a Pavia.

#### IL SUPER-PLASMA

«Abbiamo iniziato, la scorsa settimana, con due-tre chiamate al giorno, poi salite a 15-20 – racconta Perotti –. Le sacche di sangue raccolte sono una cinquantina. Con quelle abbiamo potuto trattare 5 malati Covid a Pavia e 4 a Mantova, e stiamo proseguendo su questa strada».

Il super-plasma, secondo i medici cinesi di Wuhan, nei giorni scorsi arrivati al San Matteo in delegazione

per un confronto sulla loro esperienza, sarebbe in grado di portare miglioramenti nei malati Covid già entro 24-48 ore. Perotti non si sbilancia, si limita ad un «ci pronunceremo quando avremo un numero sufficiente di pazienti paragonabili». Aggiungendo: «Stiamo facendo la sperimentazione senza ostacoli, procede bene. È una terapia di un certo peso, che può aiutare i pazienti in aggiunta agli antivirali e agli antibiotici che già assumono».

#### LA TRASFORMAZIONE

Il sangue donato viene lavorato e trasformato prima di essere infuso nei malati Covid-19. «Il nostro plasma viene raccolto e qualificato – conferma Perotti –. Innan-

zitutto lo si sottopone agli esami previsti dalla legge italiana, che è severa. Ma il Centro nazionale sangue ha raccomandato una serie di esami aggiuntivi che rendono il plasma, se possibile, ancora più testato e ipersicuro».

Il direttore del servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale conclude: «In più il plasma del policlinico di Pavia viene sottoposto ad un ulteriore test dal laboratorio di Virologia molecolare del San Matteo diretto dal professor Fausto Baldanti. Un test di neutralizzazione virale: in pratica una piccola quota di plasma viene cimentato, ossia messo a contatto con il Coronavirus e si vede se e come sia

capace di ucciderlo. Solo il plasma più efficace viene somministrato ai pazienti».

Chi vuole donare può telefonare al policlinico di Pavia, al numero 0382/503086. A sancire la guarigione, e di conseguenza la possibilità di donare, sono due tamponi negativi consecutivi effettuati nel giro di 24 ore. —



Il dottor Cesare Perotti, direttore di Immunoematologia e Medicina trasfusionale, con una sacca di plasma



Il centro trasfusionale



Peso: 1-5%, 6-6%